

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di PREDAZZO (TN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l' analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

L'analisi del contesto esterno non può prescindere dal **“Protocollo d'intesa in materia di finanza locale” siglato tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali**, del quale vengono riportati i passaggi maggiormente significativi per il Comune, al fine della propria programmazione:

POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTI DEI COMUNI:

L'insorgere della pandemia di Covid-19 all'inizio del 2020 ha cambiato le prospettive economiche per gli anni a venire, richiedendo una reazione urgente e coordinata a tutti i livelli – europeo, nazionale e locale – per far fronte alle enormi conseguenze economiche e sociali, che dipenderanno essenzialmente dalla rapidità della ripresa economica. In questa particolare situazione, è essenziale sostenere gli investimenti al fine di accelerare la ripresa e rafforzare il potenziale di crescita a medio-lungo termine dei territori. Gli investimenti in tecnologie, capacità e processi verdi e digitali, volti ad assistere la transizione verso l'energia pulita e a promuovere l'efficienza energetica nei settori economici fondamentali sono importanti per conseguire la crescita sostenibile e contribuire alla creazione di posti di lavoro. In tale scenario, la Provincia ha presentato al Governo italiano il proprio contributo in termini di proposte di investimento nell'ambito del Recovery Fund. In seguito alle valutazioni del Governo italiano e della Commissione europea, sarà possibile quantificare le risorse disponibili e definire gli interventi strategici attraverso un percorso condiviso con il Consiglio delle Autonomie Locali. In conseguenza a ciò, la programmazione degli investimenti potrà essere definita solo in sede di assestamento del bilancio provinciale, quando sarà altresì nota la dotazione dell'avanzo, che potrà integrare le risorse destinate al sostegno degli investimenti comunali. In prospettiva, le risorse finanziarie destinate al sostegno dell'attività di investimento dei comuni dovranno sempre più orientarsi ad interventi strategici di sviluppo orientati alle transizioni verde e digitale, settori chiave dei programmi di ripresa attivati a livello europeo, in grado di costituire volano per la crescita economica. Allo stato attuale le risorse disponibili sul bilancio provinciale non consentono infatti di prevedere ulteriori risorse per gli investimenti comunali. Si conferma pertanto quanto previsto dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2021. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per il 2022.

MODELLO PEREQUATIVO:

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;*
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.*

Ora, alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le parti ritengono opportuno:

- sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;*
- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.*

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI:

Gestione impianti sportivi di cui alla L.P. n. 4/2016 (Legge sullo sport), art. 31:

- c. 1 - la Provincia sostiene le spese di gestione degli impianti sportivi degli enti locali individuati dalla Giunta provinciale che hanno, in alternativa, le seguenti caratteristiche:*
 - a) significativa complessità tecnologica, unicità nel territorio provinciale e destinazione a competizioni di livello internazionale;*
 - b) riconoscimento da parte delle federazioni sportive quale centro sportivo d'interesse e utilizzo, con una frequenza minima stabilita dalla Giunta provinciale per ciascun impianto, per allenamenti e gare da parte di squadre nazionali.*
- c. 3 - gli interventi previsti dal comma 1 a favore degli enti locali sono finanziati nell'ambito delle risorse della finanza locale.*
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1961 di data 6 dicembre 2019 ha individuato gli impianti sportivi di particolare rilievo di enti locali ai fini del sostenimento delle relative spese di gestione e pertanto finanziabili nell'ambito della finanza locale: l'impianto sportivo denominato "Ice Rink Pinè" del Comune di Baselga di Pinè e l'impianto sportivo denominato "Trampolino G. Dal Ben" del Comune di Predazzo;*
- nel 2019 la Giunta provinciale ha assegnato ai due comuni l'80% del disavanzo della gestione relativa all'anno 2018;*

PERSONALE:

Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 18 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di

assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019. L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa. Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 110		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5		* Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 23,00	* Comunali km. 56,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 4.531	
Popolazione residente al 31 dicembre 2019		
Totale Popolazione	n° 4.616	
di cui:		
maschi	n° 2.294	
femmine	n° 2.322	
nuclei familiari	n° 2025	
comunità/convivenze	n° 3	
Popolazione al 1.1.2019		
Totale Popolazione	n° 4.602	
Nati nell'anno	n° 25	
Deceduti nell'anno	n° 50	
saldo naturale	n° -25	
Immigrati nell'anno	n° 144	
Emigrati nell'anno	n° 105	
saldo migratorio	n° 39	
Popolazione al 31.12.2019		
Totale Popolazione	n° 4.616	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 224	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 317	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 769	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.205	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.101	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,68%
	2017	0,68%
	2018	0,77%
	2019	0,54%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	1,03%
	2017	1,23%
	2018	1,06%
	2019	1,08%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	246	237	226	224	217
In età scuola obbligo (7/14 anni)	348	337	327	317	301
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	765	770	764	769	773
In età adulta (30/65 anni)	2.181	2.196	2.189	2.205	2.222
In età senile (oltre 65 anni)	996	999	1.007	1.101	1.001

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata	
Agricoltura, silvicoltura, pesca	imprese attive: 35
Estrazione di minerali da cave e miniere	imprese attive: 1
Costruzioni	imprese attive: 88
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazioni autoveicoli e motocicli	imprese attive: 139
Trasporto e magazzinaggio	imprese attive: 12
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	imprese attive: 87
Attività finanziarie e assicurative	imprese attive: 8
Istruzione	imprese attive: 4
Sanità e assistenza sociale	imprese attive: 3
altre attività di servizi	imprese attive: 53
imprese non classificate	imprese attive: 49
TOTALE	479

1) Un paese che lavora, un paese vivo, un paese turistico. Questa è l'evoluzione storica di Predazzo. Innanzitutto c'è il lavoro e l'impresa, nelle sue diverse e articolate fisionomie, che caratterizza da sempre, molto più che in altri comuni della valle di Fiemme e a maggior ragione della valle di Fassa e Cembra, la popolazione di Predazzo. Come anche i dati della tabella dimostrano, non si tratta di un comune soprattutto turistico o alberghiero, né agricolo o di allevatori, né commerciale o industriale e nemmeno artigiano o di servizi: Predazzo economicamente è tutto questo e forse anche qualcosa in più. Da questo punto di vista prendendo come riferimento l'asta dell'Avisio è facile argomentare che mano a mano che da Predazzo si sale verso la sorgente, e dunque si arriva nei vari comuni della Val di Fassa, percentualmente diminuisce di molto l'attività manifatturiera e agricola e aumenta quella turistica, alberghiera e dei servizi ad esse collegate. Ad esempio, non è possibile nominare un'azienda manifatturiera di interesse nazionale che lì abbia sede e attività storica, mentre il valore e la notorietà turistica dell'intera valle è indubbiamente superiore a quello dell'insieme della valle di Fiemme. Su questo piano, quello della notorietà turistica, un parziale riequilibrio a favore di quest'ultima è in corso negli ultimi decenni favorito dalla maggiore notorietà acquisita per via del successo di molteplici iniziative sportive,

anche di valore mondiale, ma si crede che tale differenza di fondo permarrà per motivazioni storiche, culturali e strutturali che qui non è il caso di dettagliare.

Se da Predazzo, al contrario, si scende verso Cavalese e poi per la val di Cembra fino a Lavis a prevalere sono prima i servizi amministrativi con buona coesistenza con il manifatturiero e poi l'agricoltura, e segnatamente il settore vitivinicolo, e l'estrattivo andando a perdere pressoché completamente il comparto turistico e l'alberghiero. Ciò significa, ad esempio, che il valore per ettaro dei migliori terreni coltivabili delle colline cembrane sono da anni tra i più alti di Italia, ma alberghi e ristoranti sono rari, anche senza applicare particolari criteri selettivi nella ricerca. Oppure, ma si tratta della stessa cosa, se è facile citare qualche cantina che opera con prodotti di qualità a livello nazionale e non solo, molto più difficile è proporre siti di interesse turistico.

Si può allora sintetizzare che: 1) ciascuna delle tre valli dell'Avisio hanno peculiarità economiche molto distintive; 2) la valle di Fiemme è, tra le tre, quella ad economia più varia ed integrata e 3) Predazzo, oltre ad essere il comune con maggiore popolazione, è quello dove è rappresentato un alto numero di comparti ciascuno dei quali con presenze variamente significative.

2) Un'importante conseguenza di questa visione è che a connotare economicamente il paese più che un settore è il lavoro nelle sue diverse possibili manifestazioni settoriali, un lavoro che è imprenditoriale, autonomo o dipendente, quest'ultimo in larga prevalenza da datore di lavoro privato. Questa miscela di settori e di autonomia/dipendenza a prevalenza privata è una caratteristica che va prima riconosciuta, perché connaturata con la storia di questa gente, e poi preservata perché utile nel tempo a garantire ulteriori sviluppi. Interessante da questo punto di vista richiamare, sia pure per un particolare, un'altra peculiarità del comune: la presenza più che centenaria di una grande, per le dimensioni del paese, caserma militare, oggi della Guardia di Finanza ieri delle truppe alpine austriache. Una presenza pubblica, dalle innumerevoli ricadute sulla vita della comunità, anche economiche, e assolutamente non paragonabile per lunghezza e condizioni dei tempi in cui è avvenuta con quella della Polizia di Stato di Moena. Molti come naturale sono stati negli anni i matrimoni tra ragazze del paese e ragazzi arrivati qui spesso da lontano per la leva senza che quella caratteristica sopra ricordata venisse sostanzialmente modificata.

Rispetto ad altre zone del Paese, ma anche del Trentino, l'occupazione non rappresenta un problema con tassi di disoccupazione fisiologici. Calo demografico, aumentata frequenza scolastica anche a livello universitario fuori regione e migliori condizioni economiche medie potrebbero nel tempo allontanare una quota crescente di giovani dall'offerta occupazionale locale complicando l'attività imprenditoriale. Pochissime, ad esempio, sono le aziende in grado di offrire posizioni interessanti, anche in prospettiva di carriera, per un potenziale laureato in economia o ingegneria, ma questo non è certo una colpa imputabile alle aziende o al territorio.

Contemporaneamente va ricordato che nel comune si sono integrati con relativa facilità piccoli nuclei di persone provenienti dall'estero in ciò favoriti principalmente da facili sbocchi occupazionali. Le occasioni di lavoro sembrerebbero dunque non mancare anche se nel tempo potrebbero favorire quelle a più alto contenuto esperienziale/artigianale: di conseguenza è sicuramente utile fin dalle prime classi scolastiche proporre a studenti e famiglie lo studio, in particolare quello secondario non professionale e quello universitario, come investimento sulla persona e non sulle dirette conseguenze occupazionali; si studia per sé stessi, per apprendere nozioni (lingue e approfondite competenze di base) ed elaborare comportamenti (analisi e sintesi, lavoro di gruppo, ecc.) che difficilmente si apprendono in altri contesti, se non con lunghi e faticosi anni di esperienza, e che sono sempre più necessari in ogni lavoro. Al tempo stesso occorre favorire l'attaccamento delle nuove generazioni, già per fortuna abbastanza diffuso, alla propria terra con poche, ma costanti iniziative che ripropongano in chiave attuale storia e valori. Su entrambi questi fronti anche l'amministrazione comunale sarà impegnata sia con attività di promozione e coordinamento che con proprie iniziative.

3) Alcuni comparti economici esprimono eccellenze nazionali con storie centenarie che hanno saputo negli ultimi decenni ricollocarsi nei segmenti di nicchia dei propri settori, altri comparti di più recente esperienza faticano. Ciò non è né merito, né colpa dell'amministrazione comunale, ma dell'esclusiva capacità imprenditoriale dei singoli tanto è vero che anche nei comparti in cui l'azione è più difficile, segnatamente il commercio, sono presenti casi di assoluto valore. Nel proprio percorso di crescita alcune di queste imprese, operanti anche fuori comune, hanno trasferito, o stanno per farlo, la propria attività, in tutto o in parte, in altri comuni della valle o nella vicina provincia di Bolzano. Ciò, mentre non incide minimamente

sull'offerta occupazionale per gli abitanti di Predazzo viste le ridotte distanze del trasloco, rimanda alla necessità di considerare anche in un'ottica sovracomunale questa come altre attività economiche: c'è una dimensione di valle che va sicuramente approfondita e che merita attenzione e lavoro specifico.

In economia il compito di un'amministrazione comunale è quello di favorire l'attività di imprenditori capaci, provenienti dal territorio e non, e stringere i rapporti di conoscenza reciproca tra amministrazione e imprese, anche quelle operanti nelle immediate vicinanze del comune, per integrare queste ultime, laddove possibile, nella proposta turistica e riconoscerne il fondamentale ruolo sociale.

Un paese che lavora è un paese vivo dodici mesi all'anno. La vita di chi opera "dà vita" al paese dove vive e questo è un ottimo biglietto da visita per un'offerta turistica che necessita sempre più di destagionalizzarsi. Da questo punto di vista anche agricoltura e allevamento zootecnico rappresentano un'opportunità con il ciclo vitale di prodotti e animali che può essere in qualche modo partecipato da chi, vivendo in altro ambiente, spesso ne ha perso la consuetudine. Un paese vivo si "vende" meglio e riduce di molto l'effetto cartolina o museo degli usi e costumi. Acqua, pietra e legno, per esempio, sono importanti come bellezze naturali in un paesaggio armonico, come conoscenza di una tradizione del passato, ma anche come materie prime oggi utilizzate da imprese per realizzare meravigliosi prodotti o servizi con il contributo di molte persone. Lo stesso dicasì per i minerali che hanno reso famoso Predazzo nel mondo. La foresta di Paneveggio, l'antica segheria veneziana e un'azienda che oggi lavora il legno devono costituire, con le dovute diversità, un'unica proposta turistica.

Una proposta operativa infine: oltre all'attività dell'assessore delegato, garantiremo a tutti i singoli imprenditori, attuali e futuri, un'occasione di incontro mensile e personale per esporre e discutere le tante problematiche che attengono alla vita aziendale. Ciò, aggiungendosi a visite periodiche in azienda o nelle associazioni imprenditoriali, nello spirito di accrescere la conoscenza reciproca tra questi due mondi.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- Le linee programmatiche
- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

LINEE PROGRAMMATICHE

PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma, anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore dei cittadini, per favorire le aspettative della collettività. Naturalmente in quest'ottica è necessario l'adeguamento del proprio

strumento urbanistico secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della cittadinanza, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità. Il P.R.G., come si è fatto negli ultimi anni, continuerà ad essere integrato e modificato ove vi siano lacune o difficoltà oggettive, ma anche nuove necessità, per dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini, ma con un occhio critico che sappia ben coordinare i reali bisogni del paese con la tutela del paesaggio e delle sue peculiarità morfologiche ed architettoniche. E' entrata in vigore da poco la nuova variante al PRG, assai corposa e variegata, che è intervenuta su molte aree sia pubbliche che private, riducendo la previsione di nuove aree edificabili e quindi l'occupazione di territorio libero con nuove costruzioni, ma dando risposte concrete in termini di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio esistente. Inoltre sono stati analizzati tutti i piani attuativi e perequativi previsti dal P.R.G. ma non ancora realizzati, in parte per mancanza di interesse dei proprietari ed in parte per un' oggettiva complessità di realizzazione. Nel primo caso sono stati cancellati, con conseguente ritorno delle aree interessate a destinazione verde, mentre nel secondo caso sono stati modificati, ridotti e resi più semplici, per essere concretamente realizzabili: primo fra tutti il "Comparto di Via Dante", punto di partenza per la valorizzazione di tutta la via.

A seguito di lunghe contrattazioni, che hanno portato ad un accordo con la proprietà, recentemente è stato demolito l'"ecomostro" ex partenza degli impianti di risalita a nord di Predazzo ed è stata riqualificata l'area, cambiando di fatto l'impatto visivo dell'ingresso a Predazzo per chi proviene dalla Val di Fassa.

Nel prossimo mandato intendiamo proseguire sulla linea fino a qui seguita, favorendo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, sia nel centro storico - anche attraverso il recupero dei sottotetti ai fini abitativi - che nelle aree edificate perimetrali, e cercando di favorire lo sviluppo dei piani attuativi/perequativi. In questo modo si vuole dare una risposta concreta alle esigenze dei cittadini che vogliono costruire la loro prima casa di abitazione, anche mantenendo vincoli e caratteristiche della ex Legge 16 sulle residenze ordinarie, nota come "Legge Gilmozzi".

Un occhio di riguardo verrà riservato alle attività economiche, favorendone la valorizzazione, la riqualificazione e l'implementazione, anche in vista dell' importantissimo appuntamento con le Olimpiadi che si svolgeranno a Predazzo nel 2026. A questo scopo potranno essere utilizzati tutti gli strumenti urbanistici previsti dalle Leggi Provinciali (piani attuativi, accordi pubblico/privato, progetti convenzionati, ecc.).

Naturalmente lo sviluppo urbanistico/edilizio di Predazzo e Bellamonte dovrà avvenire ponendo la massima attenzione all'impatto paesaggistico, ambientale ed architettonico.

Verrà incentivata la realizzazione di posti macchina interrati, ad uso privato. In tal senso sono state espletate tutte le procedure burocratiche con la Provincia per permettere la costruzione di un parcheggio/garage sottostante alla nuova biblioteca, che potrà essere costruito attraverso una cooperativa edilizia, e venduto quale pertinenza di abitazioni o attività economiche della zona. Sarà posta grande attenzione anche al potenziamento dei parcheggi pubblici, studiandone la dislocazione ed il sistema di fruizione, in modo da incentivare l'accesso pedonale e ciclabile al centro del paese, che sarà sempre più vivibile sia da parte dei residenti che degli ospiti.

Infine, ma molto importante, garantiremo presenza, attenzione e disponibilità verso i cittadini, sia da parte dell'Amministrazione che da parte degli uffici, cercando di risolvere i loro problemi e di accorciare i tempi della burocrazia, naturalmente nel rispetto di tutte le Leggi ed i Regolamenti vigenti.

CENTRO STORICO- ARREDO URBANO – VIABILITA’ – VIVIBILITA’

CENTRO STORICO:

Dopo aver restaurato tutte le bellissime fontane storiche di Predazzo, valorizzate anche con piccoli angoli di relax accuratamente arredati, ed avere creato il "Percorso dell'Acqua" con le vecchie foto e le storie delle fontane e dei dintorni, continueremo a porre la massima attenzione alla valorizzazione del centro storico. Infatti la parte vecchia del paese è sicuramente pregiata e deve essere sempre più vissuta dai Predazzani e visitata dai turisti. In particolare verrà posta grande cura all'arredo urbano e alla promozione degli angoli storici, proponendo passeggiate, spettacoli ed iniziative culturali.

Si cercherà di incentivare il recupero degli edifici storici e dei sottotetti ai fini abitativi, oltre ad agevolare la ristrutturazione e la tinteggiatura delle facciate da parte dei proprietari che vogliono usufruire delle agevolazioni fiscali proposte dallo Stato.

Verrà favorita la realizzazione di parcheggi interrati da parte dei residenti che ne sono privi, anche attraverso accordi pubblico/privati per l'utilizzo del suolo e del sottosuolo.

ARREDO URBANO: Verrà posta grande attenzione all'arredo urbano: un paese pulito, curato, ben arredato e fiorito è il primo biglietto da visita per residenti e ospiti. Negli ultimi anni abbiamo curato piazze e giardini e valorizzato molti angoli caratteristici del nostro paese. In questo mandato verrà promosso uno studio o un concorso di idee per analizzare l'intero paese e studiare una forma di arredo urbano che lo caratterizzi e ne valorizzi le peculiarità, anche attraverso l'illuminazione della piazza e degli angoli storici più belli. Una delle idee sviluppabili è l'utilizzo di tre elementi che caratterizzano il nostro abitato: pietra, legno ed acqua per creare percorsi tematici che dal centro del paese si diramano verso i boschi e la campagna. Un modo per far scoprire a residenti ed ospiti i luoghi e gli angoli più interessanti nei nostri dintorni. Lo studio della cartellonistica e la digitalizzazione dei percorsi potrebbero completare il progetto. Anche nel periodo invernale si continuerà ad abbellire il nostro paese con decorazioni natalizie e luminarie adeguate.

VIABILITA': In questi anni è stata curata in modo continuativo la manutenzione di strade e marciapiedi, che dovrà essere una priorità anche per questo mandato. Dopo aver acquisito le aree necessarie è in fase di completamento la nuova rotonda tra via Fiamme Gialle e la zona artigianale.

Sicuramente la viabilità è sempre stato un punto cruciale nel panorama amministrativo di Predazzo: infatti la viabilità influenza fortemente la vivibilità. Un paese vivibile dovrebbe prevedere delle limitazioni al traffico veicolare, senza però incidere sulle tante persone che usano i mezzi privati per lavoro o altre esigenze importanti. Sarà pertanto necessario trovare, anche insieme alle varie categorie economiche, una soluzione che accontenti sia i residenti che i turisti. Altro aspetto su cui andrà posta l'attenzione è quello relativo alla velocità di auto e moto all'interno del centro urbano, al fine di tutelare le categorie più deboli. Dovremo infine sensibilizzare il Servizio Strade della Pat per sollecitare il completamento della rotonda alle Coste, in modo da rendere ancora più fluido il traffico in uscita dal paese.

PIAZZA E VIE CENTRALI: Una delle priorità dei prossimi anni sarà la ristrutturazione della piazza, che attualmente mostra i segni dell'usura, riorganizzando la fruibilità dell'intero centro paese, magari anche attraverso un concorso di idee.

Con il completamento dell'iter per il passaggio di proprietà dal Servizio Strade della PAT al Comune delle vie: Trento, Roma, C. Battisti e corso Dolomiti, sarà possibile una riorganizzazione del traffico veicolare/pedonale dell'intera zona, tra le altre cose è già in progettazione il rifacimento dei marciapiedi di corso Dolomiti.

Al fine di rendere più vivibile il paese, è necessario togliere dal centro gran parte del traffico, in quest'ottica si punta anche alla realizzazione di un parcheggio interrato.

CICLABILI: Le ciclabili costituiscono un obiettivo importante per la nostra amministrazione. È stata realizzata la ciclabile di collegamento tra Moena e Ziano, mentre è in fase di conclusione la ciclabile intercomunale tra Predazzo e Ziano che corre parallela alla nuova via Fiamme Gialle, uno stralcio del più ampio progetto di mobilità per l'intera valle di Fiemme, che prevede una ciclabile a fianco dell'intera ss48.

Ora si cercherà di invogliare i numerosi utenti ad entrare nel Centro di Predazzo attraverso percorsi ben segnalati, anche per sostenere le attività in centro (bar e negozi ma anche il museo, gli angoli caratteristici ecc.).

Con l'aiuto dello studio già fatto alcuni anni, si intendono trovare le giuste soluzioni per portare i ciclisti che percorrono la ciclabile di Fiemme e Fassa alla scoperta degli angoli più tipici e caratteristici Predazzo. È già iniziato il confronto con il servizio Bacini Montani della PAT per cercare di migliorare l'uscita a nord della ciclabile proveniente dalla Val di Fassa.

Andranno inoltre pensati dei percorsi adatti alle MTB, anche E-Bike, che permettano di godere dei bellissimi dintorni del nostro paese: ad esempio da Predazzo a Bellamonte passando per Sottosassa con rientro attraverso i dossi e la cascata di Zaluna, oppure salire al ponte tibetano per raggiungere Paneveggio ed il suo centro visitatori.

Anche i punti di ricarica delle E-Bike andranno potenziati.

PASSEGGIATE:

Le passeggiate sono una peculiarità del nostro paese. Ve ne sono per tutti i gusti e per tutte le esigenze, dalle più semplici e brevi all'interno del paese alle più lunghe ed impegnative nei boschi che ci circondano. Da sempre l'amministrazione dedica grande cura alle passeggiate mantenendole pulite e curate (in ambito urbano) e continuando a coordinare sul territorio intorno al paese, anche con l'aiuto delle associazioni ambientali e di volontariato, operazioni di miglioramento ambientale, di manutenzione e ripristino dei sentieri e della relativa segnaletica.

Inoltre è già stata finanziata ed è in fase di progettazione la sistemazione di due tra le passeggiate più conosciute e belle, quella di Sottosassa e quella della Cascata, che purtroppo hanno subito molti danni a seguito della tempesta Vaia.

LAVORI PUBBLICI

SOTTOSERVIZI: In questi anni molto è stato fatto nei sottoservizi e ormai in quasi tutto il paese sono stati sostituiti ed ammodernati i vecchi acquedotti e fognature. In tempi brevi si dovrà procedere con il completamento dell'acquedotto nella parte finale di corso Dolomiti.

Adesso è importante sensibilizzare i cittadini di Predazzo e di Bellamonte sulla necessità di separare le acque bianche dalle acque nere, in ogni edificio. E' fondamentale per l'ecosistema che ogni cittadino all'interno della propria pertinenza intervenga in tal senso, specialmente nelle zone storiche ritenute più critiche.

Con l'entrata in servizio del nuovo pozzo di acqua potabile che alimenta il biolago in località Fontanelle, andrà valutata l'opportunità di realizzare un vascone con capienza di circa 500 m³ per creare una riserva per l'acquedotto.

Un aspetto su cui nei prossimi anni andrà posta l'attenzione, visto l'aumento delle "bombe d'acqua" che provocano un sovraccarico della rete delle acque bianche, è quello dello smaltimento differito delle acque meteoriche.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica il Comune di Predazzo si è dotato già da anni del P.R.I.C. (Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale) e da subito si è iniziata una campagna di sostituzione dei corpi illuminanti (1580) ad elevato consumo ed inquinamento con moderni corpi luminosi LED a basso consumo e minimo inquinamento luminoso. Molto è stato fatto ed i lavori proseguiranno durante questa legislatura con il completamento di via Fiamme Gialle ed in seguito la nuova illuminazione a LED di via Marconi con la sostituzione dei vecchi pali in cemento, già progettata e finanziata.

MUNICIPIO: E' già stata progettata, ottenendo tutte le autorizzazioni, la ristrutturazione del piano terra del Municipio, che avrà una veste tutta nuova, pur rispettando e valorizzando le sue pregiate caratteristiche storiche. In particolare verrà raddoppiato lo spazio per mostre e riunioni, collegando la "Sala Rosa" alla sala davanti originariamente occupata dall'Ufficio Anagrafe, che verrà completamente ristrutturata. In questo modo sarà possibile avere un'ulteriore sala riunioni direttamente accessibile dalla piazza ed un ampio spazio per mostre, a disposizione dei cittadini.

BIOLAGO: Dopo aver realizzato il nuovo biolago in località Fontanelle, che ha riscontrato grande successo nel corso dell'estate, si sta completando anche l'edificio polivalente che ospiterà il bar, a servizio sia del biolago che della pista ciclabile, i servizi igienici con docce e spogliatoi, l'infermeria ed il deposito ombrelloni/lettini, che renderà l'apprezzatissima struttura ancora più bella e completa. A completamento dell'area sarà progettata una zona gioco/sport, con ad esempio un campo da beach volley, che andrà ad arricchire le già cospicue dotazioni di impianti sportivi presenti sul territorio comunale.

BELLAMONTE

Dopo i numerosi interventi effettuati in questi anni sull'acquedotto, sulle strade e l'illuminazione pubblica, sono iniziati i lavori di metanizzazione dell'intero abitato di Bellamonte, fortemente voluti e sollecitati dall'Amministrazione. Si tratta di un intervento che, oltre a costituire una grande opportunità per i proprietari degli edifici di Bellamonte, ha anche un grande valore ambientale, vista la possibilità di eliminare tutte le caldaie ad alta emissione inquinante e di rimuovere tutte le cisterne interrate del gasolio ed i bomboloni GPL, particolarmente sgradevoli nel pregiato territorio di Bellamonte. A seguito di questa grande opera verranno sistamate e riasfaltate tutte le vie interessate. Verranno rifatti tutti i marciapiedi lungo la strada SS 50, ponendo attenzione nel mantenere curati tutti gli altri marciapiedi, riparando eventuali danni e risolvendo le problematiche che dovessero presentarsi. Anche l'acquedotto sarà "osservato speciale" per garantire sempre le necessità d'acqua di tutti gli edifici.

Inoltre si proseguirà nella sostituzione dei vecchi lampioni dell'illuminazione pubblica ad alto consumo ed inquinamento luminoso, con corpi illuminanti di ultima generazione a basso consumo ed impatto.

Sempre grande attenzione verrà posta alla tutela del pregiatissimo territorio di Bellamonte, valorizzandolo con la pulizia costante, con la cura dell'arredo urbano, delle passeggiate, delle zone sportive e ricreative e degli innumerevoli percorsi per MTB che da Bellamonte portano a Predazzo, Sottosassa, Paneveggio, ecc. Il tutto in sinergia con gli operatori economici e con la Pro Loco Bellamonte.

Con la nuova variante al PRG è stato incentivato il recupero delle tradizionali e bellissime baite, peculiarità e fiore all'occhiello della località, dando la possibilità di effettuare gli interventi tecnologici minimi per il loro recupero, anche a fini residenziali occasionali e non continuativi, come previsto dalle Leggi Provinciali in materia; naturalmente nel pieno rispetto delle costruzioni originarie e del bellissimo paesaggio circostante.

Sempre con la variante al PRG è entrato in vigore un accordo urbanistico per l'acquisizione di parte delle aree su cui verrà realizzato un parcheggio nella zone retrostante il Centro Polifunzionale, a servizio del medesimo, della chiesa e di tutte le attività economiche di Bellamonte, la cui progettazione preliminare è già stata effettuata. In tempi brevi si procederà all'acquisizione di tutte le aree necessarie e alla realizzazione del parcheggio.

Anche a Bellamonte verrà realizzata una stazione per la ricarica delle e-bike.

La costruzione della nuova veranda al Centro Servizi ha ampliato il bar/pizzeria che è ormai diventato un frequentatissimo punto di aggregazione, non solo per i cittadini ed i turisti di Bellamonte, ma anche quelli di Predazzo e tutta la Val di Fiemme. Anche la sala polifunzionale intitolata ad Aldo Moro dovrà essere sempre più valorizzata ed utilizzata per incontri, spettacoli, mostre e manifestazioni di vario genere.

POLITICHE AMBIENTALI -ENERGETICHE - DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA

TELERISCALDAMENTO E METANIZZAZIONE: Dopo la ristrutturazione con in primis la sostituzione delle obsolete caldaie del teleriscaldamento e l'ampliamento della rete di distribuzione, ora ENECO è al 100% green e potrà utilizzare l'enorme quantità di residui legnosi a seguito della tempesta Vaia. Il prossimo passo sarà quello di proseguire nell'ampliamento della rete sulle vie in cui sarà possibile intervenire e vi saranno richieste di un congruo numero di utenti. Anche la metanizzazione di Bellamonte, fortemente voluta dall'Amministrazione, permetterà un'ulteriore salto in direzione di un paese ecologicamente attivo e consapevole.

Tutti i cittadini potranno efficientare i propri impianti di riscaldamento utilizzando energia pulita e togliendo le vecchie cisterne di gasolio fonte di inquinamento.

RICARICA AUTO E BICI ELETTRICHE: Così come già da alcuni anni, l'Amministrazione proseguirà con l'installazione di colonnine di ricarica auto, cercando di posizionarle nelle varie zone dell'abitato, in modo da dare la possibilità a tutti i residenti di avere una colonnina per la ricarica nelle vicinanze della propria abitazione. Anche i punti di ricarica delle bici elettriche andranno tecnicamente rivisti e incrementati sia sul territorio di Predazzo che di Bellamonte.

DIGITALIZZAZIONE: Già da alcuni anni il Comune ha posato la fibra ottica con la quale mette in collegamento le proprie strutture e tutte le telecamere della videosorveglianza. Ora, contemporaneamente al nuovo metanodotto, si è posato, nello stesso scavo, anche la tubazione specifica per le future fibre ottiche al servizio di Bellamonte. In questi anni l'Amministrazione Comunale ha ceduto alcune fibre ottiche a ditte private che erogano servizi di telecomunicazioni. Questo per permettere alle imprese interessate, presenti sul territorio comunale di avere una connessione su fibra, con tutti i vantaggi che ne conseguono. E' intenzione dell'Amministrazione di proseguire con la posa delle tubazioni atte a contenere la fibra, in caso di lavori nelle vie non raggiunte da questo servizio.

VIDEO SORVEGLIANZA Molta attenzione è stata posta in questi anni e altrettanta ne verrà posta in futuro per garantire la sicurezza dei cittadini di Predazzo. A tal proposito si informa che in questi giorni è pervenuta la nota del Commissariato del Governo con l'approvazione del nuovo progetto per l'implementazione della videosorveglianza, per il quale è stato richiesto il contributo statale. Attualmente la Polizia Municipale e i Carabinieri oltre a poter contare sull'autovelox potranno contare su circa ulteriori 55 occhi in grado sorvegliare i punti nevralgici come asili, scuole, parchi giochi, strutture sportive strade e parcheggi. Saranno installate anche telecamere per il controllo delle targhe delle autovetture in transito le quali tramite collegamento con gli enti preposti permetteranno la verifica di revisioni, bolli ecc. Una specie di grande fratello al servizio della sicurezza dei censiti, nel pieno rispetto della privacy.

Infine saranno completati gli ingressi della Riserva Integrale dell'Avisio, per la quale dovrà essere curata la valorizzazione e la promozione sia verso i nostri cittadini - in particolare le scuole - che i nostri ospiti. Saranno favorite le iniziative dirette a far riflettere sulla necessità di adottare comportamenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, in collaborazione soprattutto con la scuola.

Dovrà essere sensibilizzata la popolazione a valorizzare e curare le proprie pertinenze, per mantenere il decoro e il valore paesaggistico del nostro territorio.

AGRICOLTURA E FORESTE

La Tempesta Vaia dell'ottobre del 2018 ci ha messo di fronte all'evidenza dei cambiamenti climatici, che coinvolgono anche la nostra valle. La prevenzione e la cura del territorio diventano quindi tematiche imprescindibili nella programmazione agricola e forestale.

Fortunatamente negli ultimi anni è aumentata la sensibilità su queste tematiche. Si è sempre più consapevoli che la tutela del territorio sia un investimento per il futuro di cui potranno beneficiare residenti,

turisti e categorie economiche.

Agricoltura

A causa delle difficoltà climatiche e morfologiche, l'agricoltura di montagna necessita di sostegno pubblico, inteso anche come supporto al mondo rurale, così da permettere l'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegato, come agriturismo e promozione dei prodotti tipici.

È innegabile il ruolo dell'agricoltura nella cura del territorio. Tale cura deve andare di pari passo con pratiche ecosostenibili e integrate con l'intero tessuto economico e sociale. Rimane attuale, per esempio, il tema dello spargimento di liquami, questione che ha portato alla realizzazione del biodigestore, opera che dimostra la volontà di innovazione e collaborazione da parte degli allevatori e che ha risolto buona parte dei problemi legati al cattivo odore dovuto agli spargimenti del liquame.

Intendiamo continuare a proporre, insieme alle categorie interessate, eventi capaci di avvicinare la popolazione e gli ospiti al mondo agricolo, coinvolgendo anche le scuole.

Foreste

Le conseguenze della Tempesta Vaia si faranno sentire ancora per molti anni nella programmazione dell'attività forestale comunale.

Moltissimo lavoro è stato fatto in questi due anni, sia nella sistemazione ed il ripristino delle strade forestali e dei rivi tracimati che nell'esbosco delle aree coinvolte dagli schianti. Infatti la maggior parte del legname schiantato è già stato recuperato e venduto.

Ora sarà centrale il lavoro di ricostruzione del soprassuolo forestale: la riforestazione dovrà essere realizzata prestando molta attenzione alla varietà delle specie arboree e lasciando alcune zone a prato o a pascolo.

Intendiamo proporre percorsi di formazione e educazione sul tema della sicurezza nel bosco, in particolare nelle utilizzazioni forestali.

Per quanto riguarda i sentieri, oltre alla sistemazione di quelli tuttora interrotti per i danni causati da Vaia, vogliamo migliorare la segnaletica, sfruttando non solo la cartellonistica reale ma anche quella virtuale (per es. tramite la realizzazione di apposite App).

TURISMO

Il turismo rappresenta un settore portante della nostra economia: infatti è innegabile che il livello di benessere raggiunto in questi anni dalla nostra Valle sia in gran parte riconducibile ad esso. Per la sua connotazione trasversale non può prescindere dalla trattazione degli interventi contenuti nel programma del centro storico, vivibilità, arredo urbano e valorizzazione ambientale (ai quali si rinvia) che rendono il nostro paese sicuramente più apprezzato anche dal punto di vista turistico. Se abbiamo a cuore Predazzo non solo vivremo meglio, ma faremo stare meglio anche i nostri ospiti. Inoltre non vanno dimenticate le importanti ricadute economiche in termini di indotto negli altri settori quali il commercio, l'artigianato, l'agricoltura ecc.

La cultura e la mobilità sostenibile sono temi forti per quanto riguarda le proposte turistiche e lo saranno sempre più in futuro. Il progetto delle ciclabili e del bike sharing, unitamente al sostegno a tutte le iniziative volte ad offrire al turista delle opportunità di trasporto alternative al mezzo privato, rientrano nella strategia dell'Amministrazione sul tema della mobilità rispettosa dell'ambiente. La collaborazione con il MUSE di Trento, finalizzata a valorizzare le peculiarità del nostro paese, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto geologico delle Dolomiti quale bene dell'UNESCO e patrimonio dell'umanità, renderà sempre più appetibile la nostra destinazione anche ai turisti che chiedono dei contenuti culturali di buon livello.

Anche la nuova biblioteca avrà un ruolo molto importante per quanto riguarda la nostra offerta turistico-culturale.

Il turismo attuale enfatizza le scelte e le preferenze del singolo; sta a noi offrire un ventaglio di possibilità più ampio e qualificato possibile. Sotto questo profilo il nostro Comune ha il grosso vantaggio di poter proporre due località, Predazzo e Bellamonte, diverse ma complementari.

Per far sì che l'immagine della località venga valorizzata al massimo e percepita in maniera unitaria sarà inoltre fondamentale trovare delle sinergie tra l'Amministrazione, gli operatori turistici, l'APT, l'Ente Parco, le altre istituzioni e soprattutto le altre realtà economiche.

E' importante incentivare il potenziamento della ricettività sia in termini qualitativi che quantitativi: a tal proposito è necessario favorire in tutti i modi le strutture alberghiere ed extralberghiere che intendono aumentare la quantità e la qualità dell'offerta, anche attraverso processi di certificazione ambientale, particolarmente apprezzati dai turisti del Nord Europa. Possono essere molto interessanti anche soluzioni di integrazione al reddito familiare quali i bed and breakfast e gli affittacamere, che contestualmente sosterrebbero anche il comparto della ristorazione. A tal fine si intende sollecitare la Provincia ad introdurre una speciale modalità di incentivo in previsione delle Olimpiadi.

PUBBLICI ESERCIZI - COMMERCIO – ARTIGIANATO - INDUSTRIA

La congiuntura economica mondiale si ripercuote pesantemente sul settore del commercio, dell'industria e dell'artigianato. Siamo consci che il nostro operato non potrà sicuramente risolvere da solo problematiche di tale entità. Questo però non giustifica un disimpegno da parte dell'Amministrazione che, anzi, proprio in tali situazioni di criticità deve utilizzare tutti gli strumenti in proprio possesso ed affiancare gli operatori, in maniera sussidiaria.

A tal proposito riteniamo sia importante continuare a valorizzare e vitalizzare il centro e la parte storica del paese, mantenendo con grande cura le zone relax da sempre presenti in paese e quelle nuove create negli ultimi anni, e ponendo la massima attenzione nell'arredo urbano, sia estivo che invernale, con aiuole, luminarie e decori.

Per impedire lo svuotamento del centro, ove possibile, dovrà essere favorito il mantenimento e l'insediamento di attività, purché non in contrasto con la vivibilità dei cittadini.

La promozione del territorio attraverso i prodotti che esso offre, è anch'essa un modo per dare concretezza ed autenticità alla nostra proposta turistica. Il potenziamento di eventi quali "La Desmontegada" e l'istituzione del "Mercato Contadino", sono certamente delle iniziative sulle quali puntare sempre di più anche in futuro, unitamente agli eventi folkloristici in grado di attirare turisti anche in periodi solitamente poco appetibili.

L'artigianato a Predazzo ha da sempre costituito un'apprezzata e originale presenza distintiva tra tutte e tre le valli dell'Avisio: non c'è nessun altro comune che possa vantare una così articolata e diffusa presenza di artigiani nei più vari settori di operatività. E' legittimo parlare di vocazione artigianale conquistata sul campo e nel tempo, a cui quella turistica si è con merito affiancata nel corso degli anni. Se il paese vive dodici mesi all'anno, diversamente da altre zone del nostro territorio limitrofo, lo si deve anche a questo. Ciò è un bene prezioso che va riconosciuto e sostenuto.

L'industria, ovviamente più limitata nel numero di aziende, ha tuttavia un'altra caratteristica di assoluto valore e peculiarità: sono pochi i territori nell'intero Trentino che possono vantare nel proprio perimetro comunale, o nelle immediate vicinanze tali da offrire possibilità occupazionali anche ai cittadini del Comune, imprese conosciute a livello nazionale e internazionale per la qualità dei prodotti realizzati e per la conseguente notorietà del marchio.

Queste attività imprenditoriali, merito dell'iniziativa personale dei singoli, hanno saputo in molti casi realizzare con successo percorsi di successione generazionale nell'ambito delle stesse famiglie proprietarie e non, garantendo al paese il mantenimento di servizi e occupazione.

E' in fase di avvio anche un punto di ascolto e di confronto per tutte queste problematiche, sia per i singoli che per le associazioni di rappresentanza.

Lavoro e turismo possono dunque costituire per Predazzo un originale legame sia nel favorire tra i diversi comparti del primo un positivo processo di emulazione che ne proponga l'ulteriore crescita, che nell'arricchire, a cura del Comune, il pacchetto proposto ai turisti con visite aziendali ed eventi mirati al mondo delle imprese. Predazzo vuole continuare a proporsi come un paese che vive tutto l'anno e dunque

è ancora più ricco nella propria offerta turistica.

SPORT

Lo sport, inteso come promozione di sani stili di vita e aggregazione sociale, rimane una delle priorità del nostro impegno.

Siamo infatti convinti che il sostegno alle associazioni sportive - sia nella diffusione delle varie discipline, sia nell'organizzazione degli eventi agonistici - rimanga uno dei pilastri su cui si fonda una comunità, che sa trovare nei valori dello sport occasione di benessere e crescita, individuale e collettiva.

Continueremo pertanto a fornire gli strumenti alle famiglie con figli per favorire la pratica dell'attività sportiva e proseguirà la collaborazione con le istituzioni scolastiche per i progetti legati alla diffusione dello sport e dei suoi valori.

Non mancherà nemmeno il sostegno alle società sportive, così come continuerà la collaborazione con Sportabili ONLUS, che da molti anni è in prima linea nella promozione dell'inclusività nello sport.

Naturalmente le strutture sportive di proprietà comunale saranno a disposizione anche delle società sportive competenti e di tutti i soggetti interessati per l'organizzazione di tornei e manifestazioni, in modo da favorire la socialità e l'aggregazione.

Lo sport, in un contesto come il nostro, è anche importante dal punto di vista turistico. Basti pensare alla Marcialonga, che non solo richiama in valle migliaia di sportivi ogni anno, ma garantisce una promozione internazionale. Ecco perché vanno mantenuti il passaggio della gara in centro paese e l'arrivo della Marcialonga Story, che sono una considerevole occasione di visibilità per Predazzo, oltre che importanti momenti di festa per la comunità. Vanno perciò incentivate le gare che attraversano il centro paese e tutte quelle manifestazioni che presentano ai turisti il nostro modo di vivere lo sport, che non è solo agonismo, ma soprattutto socialità e volontariato.

Grazie alla qualità dei nostri impianti sportivi e alla conformazione morfologica del nostro territorio, Predazzo è riconosciuta come luogo ideale per i ritiri sportivi. L'obiettivo è quello di fidelizzare le associazioni e le squadre che già trascorrono da noi dei periodi, soprattutto estivi, di preparazione specifica. In un'ottica di promozione turistica, può essere valutato il ritiro di una squadra di calcio importante e conosciuta.

Valorizzare lo sport significa anche mantenere alto il livello di qualità delle strutture esistenti, garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria e investendo in interventi straordinari quando se ne ravvisa la necessità. Per incentivare e agevolare la pratica dello sci di fondo nel nostro paese, si potrà valutare la realizzazione di una pista ad anello per l'avvicinamento alla disciplina.

OLIMPIADI

Come è noto, Predazzo sarà una delle location delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Un appuntamento importante per la nostra comunità, che si ritroverà sotto i riflettori di tutto il mondo. Il Centro del Salto, impianto unico in Italia su cui tanto l'Amministrazione ha investito, dovrà essere ammodernato in un'ottica di qualità e sostenibilità, adottando soluzioni che possano farlo diventare un polo di attrazione non solo a livello agonistico, ma anche turistico.

Il filo conduttore del percorso verso l'appuntamento olimpico dovrà essere il coinvolgimento della comunità, che va aiutata a cogliere fino in fondo l'importanza dell'evento. Vanno pertanto coinvolte tutte le realtà del paese, in modo da vivere non soltanto lo spettacolo delle gare al Centro del Salto, ma una festa per tutta Predazzo.

Siamo convinti che l'evento olimpico, oltre ad essere un'occasione per realizzare opere importanti a favore di tutta la collettività (viene definita eredità olimpica) debba saper trasmettere un messaggio di sostenibilità ambientale, promuovendo per esempio sistemi di mobilità alternativa e buone pratiche di gestione e riduzione dei rifiuti.

Anche se inserita in un evento più ampio che coinvolge molte località del Nord Italia, Predazzo, con l'aiuto dell'Amministrazione, dovrà evitare di omologarsi ad un evento standard, ma dovrà saper trasmettere ad atleti, ospiti e spettatori la propria identità e unicità.

I Giochi Olimpici saranno anche un'imperdibile occasione per aprirsi a nuovi mercati turistici: essere sotto gli occhi del mondo dovrà sapersi tradurre in un'opportunità economica per l'intero paese, anche per i settori non direttamente coinvolti nell'evento.

CULTURA

Fin dal nostro primo mandato abbiamo inteso la cultura come momento di formazione individuale e come occasione di aggregazione comunitaria.

Intendiamo portare avanti il programma già predisposto nella precedente legislatura, sempre guidati dall'idea che sia fondamentale diffondere la conoscenza delle nostre radici, della nostra storia, delle nostre tradizioni e del nostro patrimonio. Un bagaglio importante e di valore che abbiamo il dovere di tramandare alle nuove generazioni, anche attraverso metodi innovativi di trasmissione del nostro passato.

Appropriarsi di un'identità culturale definita ci permette anche di offrire un volto unico e riconoscibile anche all'esterno, in un'ottica turistica. È importante, infatti, non omologarsi ma partire da ciò che ci rende differenti, nel nostro caso in particolare la collocazione geografica che ci ha reso a tutti gli effetti "la porta delle Dolomiti".

Il nostro obiettivo, quindi, è quello di mantenere viva quella tensione culturale che mira al progresso continuo di una comunità. Per agevolare questa crescita continua, il paese ha la fortuna di avere a disposizione luoghi culturali importanti, che meritano di essere valorizzati e usati al meglio delle loro potenzialità. Parliamo in particolare del Museo Geologico delle Dolomiti, del Cinema Teatro e della nuova biblioteca, attualmente in fase di realizzazione, ma anche dei percorsi culturali a cielo aperto (per es. il centro storico) che rendono così prezioso il nostro paese da un punto di vista storico e artistico.

LA BIBLIOTECA

Mentre prosegue il cantiere della nuova biblioteca comunale, bisognerà pensare agli arredi e alla dotazione tecnologica dell'edificio che, ricordiamo, vuole diventare molto più di un luogo dove poter prendere in prestito dei libri. La nuova biblioteca, fin dall'inizio, è stata pensata come un luogo aperto e versatile, dove trovare non solo i tradizionali spazi di consultazione e prestito, ma anche occasioni di incontro, confronto e arricchimento personale e collettivo. Simbolica la vicinanza alla ex stazione ferroviaria, che rappresenta il concetto di viaggio attraverso le varie forme culturali, concetto che sarà centrale nella futura organizzazione. L'obiettivo è che il nuovo edificio diventi il nuovo polo culturale valligiano.

In collaborazione con la biblioteca, intendiamo portare avanti le iniziative letterarie che fin qui sono state molto apprezzate da ospiti e residenti. Sarebbe importante riuscire ad ospitare anche personaggi di grande richiamo mediatico.

CINEMA TEATRO

Il nuovo cinema teatro, che abbiamo integralmente ristrutturato e rinnovato, è ora una struttura in grado di ospitare non solo proiezioni cinematografiche (anche grazie al nuovo videoproiettore di ultima generazione recentemente acquistato dall'Amministrazione), ma anche spettacoli teatrali e concerti, grazie alla costruzione dei nuovi camerini.

È nostra intenzione affidare la gestione del cinema al Coordinamento Teatrale Trentino, con cui da tempo portiamo avanti una fruttuosa collaborazione. Siamo certi che il Coordinamento saprà gestire in maniera competente e stimolante il Cinema Teatro, così da mettere a disposizione di residenti e turisti un'offerta culturale variegata e di qualità.

Sempre insieme al Coordinamento Teatrale Trentino, intendiamo portare avanti la collaborazione con i Comuni di Tesero e Cavalese nell'ambito della rassegna teatrale condivisa, iniziativa che è stata apprezzata dal pubblico e che ha saputo lanciare un importante messaggio di valle unita e capace di condividere le risorse a disposizione per migliorare l'offerta.

MUSEO GEOLOGICO DELLE DOLOMITI

Negli ultimi anni il Museo Geologico delle Dolomiti è stato apprezzato da residenti, turisti ed esperti, per la sua preziosa esposizione permanente e per le sue mostre temporanee di qualità. Il ruolo del Museo all'interno della proposta culturale del paese va ulteriormente rafforzato, mantenendo la collaborazione già molto proficua con il Museo.

In particolare, intendiamo diffondere la consapevolezza del valore scientifico e culturale del nostro museo, coinvolgendo sempre più i bambini e i ragazzi delle scuole del paese, in modo da far loro scoprire la centralità di Predazzo nella storia della geologia. Inoltre la fattiva collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO ci può far pensare che Predazzo sia a pieno titolo la Capitale Geologica delle Dolomiti.

SEGHERIA VENEZIANA E MUSEO DI NONNO GUSTAVO

Intendiamo recuperare la segheria veneziana di Via Marconi, un prezioso manufatto ancora in buono stato. Rimetterlo in funzione sarebbe utile per ricordare un'attività economica che nel passato è stata fondamentale per il paese. Il recupero di tale edificio sarebbe importante non solo come attrazione turistica, ma anche a scopo didattico, per far conoscere a bambini e ragazzi l'arte ed il mestiere della lavorazione del legname, da sempre esistente a Predazzo. Il Museo di Nonno Gustavo è un altro gioiello prezioso per la nostra storia ed identità, l'amministrazione si rende disponibile a collaborare in qualsiasi forma per la sua gestione e promozione.

RECUPERO DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Negli ultimi anni sono stati recuperati molti dei preziosi affreschi presenti sulle facciate degli edifici storici del nostro paese. Per il futuro, grazie alla disponibilità dei proprietari, si intende procedere al restauro anche degli interni di Casa Tinol. Il recupero delle sale interne di Casa Tinol vorrebbe costituire il punto di partenza per un progetto di valorizzazione e riscoperta della storia mineraria di Predazzo. Recenti studi fanno intendere che la casa fosse la sede dell'imprenditore responsabile delle miniere del Monte Mulat. Questo intervento potrebbe essere l'inizio di un percorso che si snoda lungo via dei Canopi, dove risiedevano i minatori, fino alla miniera della Bedovina.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE

Siamo convinti che la scuola sia un luogo fondamentale per la crescita e la formazione (non solo didattica) di bambini e ragazzi. Intendiamo pertanto portare avanti la collaborazione, già intensa e fattiva, con le istituzioni scolastiche del nostro paese.

Alcune tematiche ci sono particolarmente care:

- rafforzare la collaborazione con la biblioteca comunale, soprattutto in vista dell'apertura della nuova sede, che vorrà essere un vero e proprio punto di riferimento culturale anche per i più piccoli e per gli insegnanti.
- l'attenzione ai bambini diversamente abili, intervenendo laddove necessario con azioni di assistenza e sostegno.
- dopo aver realizzato la nuova mensa per alunni e studenti, continuare a collaborare per la miglior gestione possibile delle necessità scolastiche.
- pensare nuovi modi di collaborazione in vista delle Olimpiadi, che per i più grandi saranno sicuramente un'opportunità anche didattica (si pensi ad esempio all'aspetto linguistico) e per tutti gli studenti si rivelerà un'esperienza di grande importanza formativa ed emotiva.

POLITICHE GIOVANILI

Siamo convinti che i giovani non siano solo il futuro della nostra società, ma anche il nostro presente. Riteniamo che le politiche giovanili debbano essere orientate in particolare all'avvicinamento e al coinvolgimento di ragazze e ragazzi, così da renderli attori e registi delle iniziative pensate per loro. Fondamentale è riuscire a coinvolgerli nel volontariato, sul quale sappiamo si basano tantissime attività che mantengono vivo il nostro paese. Spesso le associazioni soffrono della mancanza di ricambio generazionale: riuscire a trasmettere ai più giovani il senso della gratuità e del sapersi spendere per il bene della collettività sarà necessario per non perdere una componente tanto importante del nostro tessuto sociale.

Una delle tematiche più attuali e critiche è senza dubbio quella legata alla disoccupazione che, se protratta nel tempo, può portare a situazioni di disagio. Per affrontare questo problema, vogliamo puntare su occasioni di incontro tra i giovani e le imprese del territorio, per offrire sia occasioni di lavoro, sia opportunità di confronto e stimolo, per incentivare anche la nascita di progetti innovativi.

Siamo convinti che, oltre alle radici, sia importante saper guardare altrove per poter crescere e formarsi. Intendiamo pertanto rafforzare la nostra amicizia con il Comune gemellato di Hallbergmoos, in Germania, per creare occasioni di soggiorni linguistici e lavorativi.

Verrà mantenuto e potenziato il Centro Giovani, che negli anni si è dimostrato un punto di incontro importante per diversi giovani di Predazzo.

Infine, per rafforzare il legame con l'Amministrazione e contribuire a crescere cittadini partecipi e attivi, verrà mantenuto il tradizionale incontro di fine anno con i coscritti e si cercherà di promuovere iniziative ludico/culturali che coinvolgano bambini e ragazzi.

POLITICHE SOCIALI PER LE PERSONE E LE FAMIGLIE

L'Amministrazione intende favorire e sostenere tutte le condizioni che permettano alle singole persone, alle famiglie, alle associazioni e ai gruppi di svilupparsi e agire liberamente, consenso di sussidiarietà. Intende altresì favorire la messa in rete e il coordinamento di tutte le risorse formali e informali presenti sul territorio comunale e nella Valle per ottimizzare le possibili risposte alle situazioni di difficoltà e di bisogno dei cittadini.

Le famiglie, nelle loro varie sfaccettature e dimensioni, sono la cellula base della nostra comunità, nonchè una preziosa ed indispensabile risorsa per la cura delle persone nelle varie fasi del ciclo della vita. Vanno quindi valorizzate nelle loro fondamentali competenze e funzioni, ma anche sostenute nell'affrontare le difficoltà legate alla nostra società complessa e frammentata, come ad esempio il crescente numero di separazioni le esigenze di conciliare i tempi lavorativi di entrambi i genitori con la cura dei figli, dei genitori anziani e dei disabili.

Si lavorerà quindi per favorire la conciliazione dei tempi delle famiglie ed il benessere delle persone con i seguenti obiettivi:

- 1 Potenziare il servizio di mensa scolastica, un valido supporto in termini di conciliazione familiare.
- 2 Vista la positiva esperienza e la collaborazione con la scuola materna, si cercherà di mantenere l'apertura estiva e l'utilizzo pubblico del parco giochi. Inoltre l'Amministrazione continuerà a supportare le attività estive per bambini e ragazzi sia comunali che di Valle, anche con la messa a disposizione di idonei locali ed attrezzature. Tali progetti vanno incontro ai bisogni delle famiglie (in particolare quelle dove i genitori lavorano) rispetto alla cura e l'assistenza ai figli durante l'estate e permettono ai giovani di condividere momenti sereni e divertenti con gli amici e con persone nuove.
- 3 L'Amministrazione comunale intende essere presente e impegnarsi fattivamente a livello di Valle, nella comunità territoriale e nel distretto sanitario per confermare e, se possibile, incentivare la presenza di servizi e sportelli nel nostro comune. Le situazioni di disagio personale e familiare dovranno trovare risposte anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali della Comunità Territoriale ed il Centro di Salute Mentale.
- 4 Si lavorerà per creare una rete di trasporti più vicina e funzionale alle esigenze dei lavoratori pendolari e degli studenti. Anche questo è un modo per supportare le famiglie e ottimizzare la loro organizzazione e gli spostamenti necessari soprattutto per i giovani e gli anziani. Avere un'mobilità di valle più funzionale favorirà altresì l'uso del mezzo pubblico in alternativa all'automobile privata, con il conseguente abbattimento dell'inquinamento e un miglioramento della qualità di vita per residenti e turisti.
- 5 Nella nostra comunità stanno aumentando le situazioni di disagio economico collegate alla disoccupazione e difficoltà lavorativa. L'Amministrazione conferma il suo impegno ad attivare e promuovere i lavori socialmente utili sfruttando tutte le possibilità offerte dalla normativa nazionale e provinciale.
- 6 Infine, ma non ultimo per importanza, il problema della casa. Occorre senz'altro promuovere una gestione attenta e flessibile degli alloggi comunali, una preziosa risorsa che il nostro paese possiede e che va destinata alle fasce deboli della popolazione residente al fine di rispondere a situazioni temporanee di emergenza e di disagio dei singoli e delle famiglie. In questo senso sarà posta la massima attenzione alla valutazione dei bisogni e delle varie situazioni attivando, quando possibile, anche altri tipi di risorse, quali ad esempio la domanda di alloggi ITEA, l'accesso agli alloggi del Centro Servizi della Comunità di Valle, progetti di housing sociale e di edilizia abitativa agevolata.

POLITICHE PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLA PERSONA

Partendo dal presupposto che essere in salute e stare bene non significa solo assenza di malattie, ma

anche la possibilità di vivere in un ambiente sufficientemente sano e stimolante, ricco di relazioni positive e di opportunità, oltre ad avere servizi accessibili ed efficienti, intendiamo impegnarci su più fronti:

1. Innanzitutto a promuovere stili di vita sani, possibilità di fare sport e passeggiate, vita di relazione, iniziative formative ed informative nel settore della prevenzione.
2. Sollecitare e favorire, in un'ottica di sistema e di razionalizzazione delle risorse, la realizzazione della Casa della Salute, già prevista nel precedente programma e momentaneamente accantonata per condividere insieme agli altri comuni delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra l'impegno per il nostro Ospedale. L'emergenza Covid 19 ha rafforzato la consapevolezza che nell'attuale contesto sociale ed economico vi è la necessità di decentralizzare alcuni tipi di cure dall'ospedale al territorio e di incrementare l'efficienza e l'efficacia delle stesse, per garantire un'assistenza che sia sostenibile ma anche equa, continua, capillare e tempestiva, attraverso un approccio pro-attivo anche sulla gestione delle patologie croniche e una presa in carico continua del paziente. Le prossime Olimpiadi possono costituire un ulteriore elemento a favore del potenziamento del presidio sanitario nel nostro comune.
3. Impegnarsi insieme a tutta la popolazione di Fiemme e Fassa per il mantenimento del nostro Ospedale di valle, risorsa preziosa e indispensabile, tenuto conto delle caratteristiche del nostro territorio, dell'economia turistica e della distanza da Trento. Perdere il presidio ospedaliero provocherebbe un pesante impoverimento delle risorse, disagi e costi ai residenti, e non garantirebbe più pari opportunità ai residenti in Valle rispetto a chi vive nei centri urbani.

Presidiare, e se possibile incrementare l'apertura e l'orario dei servizi amministrativi del distretto sanitario di Predazzo per le certificazioni, la medicina legale, le pratiche per la patente.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
edifici vari proprietà comunale	23	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
scuola elementare e scuola media	2	0

Reti	Tipo	Km
acquedotto		35
fognatura		35
illuminazione		25
strade		56

Arene	Numero	Kmq
Aree pubbliche (parchi giochi, trampolini, biolago, campo sportivo ecc..)	12	0,00

A tale riguarda si evidenza che è in fase di completamento la nuova biblioteca sovracomunale e la palazzina presso il biolago e relativa area.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Acquedotto	diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
centralina idroelettrica	diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale (codice della strada)	gestione associata			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

L'ente non adotta strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	Consorzio	0,51%	—
Fiemme Servizi SPA	Società partecipata	18,26%	120.000,00
Trentino Riscossioni s.p.a.	Società partecipata	0,04%	1.000.000,00
Eneco energia ecologica srl	Società partecipata	51,00%	3.750.000,00
Azienda consorziale servi municipalizzati spa	Società partecipata	6,13%	600.000,00
Obereggen latemar spa	Consorzio	0,04%	1.651.200,00
Trentino Digitale spa	Società partecipata	0,02%	6.433.380,00
Azienda per il turismo della Valle di Fiemme Scarl	Società partecipata	5,05%	200.000,00
Consorzio dei comuni del bacino imbirfero montano adige	Consorzio	0,87%	—

Si seguito le entrate iscritte nei bilanci del comune di Predazzo derivanti dalle partecipazioni societarie

Organismi partecipati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	0,00	0,00	0,00
Fiemme Servizi SPA	61.030,50	61.030,50	61.030,50
Trentino Riscossioni s.p.a.	0,00	0,00	153,53
Eneco energia ecologica srl	0,00	0,00	0,00
Azienda consorziale servi municipalizzati spa	61.312,26	61.312,26	61.312,26
Obereggen latemar spa	0,00	150,00	0,00
Trentino Digitale spa	0,00	0,00	238,52
Azienda per il turismo della Valle di Fiemme Scarl	0,00	0,00	0,00
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano adige	549,29	4.000,00	5.000,00

Denominazione	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Produzione di servizi ai soci e supporto organizzativo, tra le proprie funzioni istituzionali ritroviamo la tutela degli interessi degli Enti soci, la consulenza, la formazione e aggiornamento professionale degli amministratori e dipendenti degli Enti soci
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Fiemme Servizi SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	gestione il ciclo dei rifiuti per i Comuni di Fiemme, compresa la relativa tariffazione
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Trentino Riscossioni s.p.a.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	l'attività principale consiste nella riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle diverse fasi della riscossione
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Eneco energia ecologica srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	gestisce l'impianto di produzione in forma combinata di energia elettrica e termica per alimentazione rete teleriscaldamento a servizio di varie utenze pubbliche e private
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Azienda consorziale servi municipalizzati spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Produzione distribuzione e vendita energia elettrica
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Obereggen latemar spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	gestione e trasporto con impianti a fune di persone
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Trentino Digitale spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	progettazione sviluppo manutenzione e esercizio del Sistema informatico elettronico trentino nel sistema della Pubblica amministrazione
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Azienda per il turismo della Valle di Fiemme Scarl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	promozione turistica
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio dei comuni del bacino imbirfero montano adige
Altri soggetti partecipanti e	

relativa quota	
Servizi gestiti	Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei comuni di montagna associati
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “*la previsione che gli enti locali, che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia*

”. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”. Il Comune ha quindi predisposto, in data 24.03.2015 con deliberazione di Consiglio comunale n. 19, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con il quale è stato confermato che le partecipazioni societarie in essere sono ritenute indispensabili per il buon funzionamento dell'ente. In data 28.09.2017 poi, con deliberazione consiliare n. 31 dd. 28.09.2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 24. d.Lgs. 19.08.2016, n. 175., come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100, effettuando la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuando le eventuali partecipazioni da alienare e con deliberazione consiliare n. n. 37 dd. 27.12.2018 è stata approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2017. Nel corso dell'esercizio 2018 le azioni possedute della Trentino Trasporti Esercizio spa sono state restituite a seguito dell'azione provinciale di incorporazione definitiva di Trentino Trasporti esercizio in Trentino Trasporti. Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della Latemar 2200 spa nella Obereggen spa dd. 03.05.2018 le 300 azioni possedute della Latemar 2200 spa di valore nominale pari € 52,00 sono state trasformate in n. 150 azioni della Obereggen Latemar spa dal valore nominale di € 5,16. Essendo sostanzialmente rimaste invariate le partecipazioni possedute, non si è proceduto ad una nuova ricognizione delle stesse, in quanto come previsto dalla circolare Consorzio dei Comuni Trentini del 12 novembre 2019, alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, l'aggiornamento della ricognizione entro il 31.12.2019 assume carattere facoltativo;

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.141.407,57	1.937.978,67	3.070.556,25
di cui Fondo cassa 31/12	2.357.438,63	2.017.156,00	1.960.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	no	no	no

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	566.000,00	553.212,67	779.934,63	69.139,08	---	---
Fondo pluriennale vincolato	2.710.779,13	2.907.228,05	5.251.947,68	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.755.551,22	3.235.220,06	2.638.070,89	2.840.200,00	2.840.200,00	2.840.200,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.031.504,60	1.338.277,45	1.592.505,24	1.565.994,92	1.444.376,92	1.444.376,92
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.183.255,87	2.992.536,48	2.664.101,52	2.272.794,00	2.266.794,00	2.266.794,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.099.717,09	6.410.565,97	10.263.247,92	5.622.500,00	376.000,00	361.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.490.000,00	1.891.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.600.076,55	1.891.187,29	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00
TOTALE	13.946.884,46	19.328.227,97	26.613.807,88	16.195.628,00	10.661.370,92	10.646.370,92

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Dall'anno 2012 l'imposizione tributaria sugli immobili ha subito continue e radicali modifiche. Con la L.P. n. 14 dd.30.12.2014 la Provincia ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2015, in sostituzione dei precedenti tributi, la nuova imposta immobiliare semplice (IMIS). La Provincia ha peraltro previsto in seguito aliquote agevolate per alcune categorie economiche, con relativi trasferimenti compensativi a favore dei Comuni.

La L.P. 13.05.2020 nr. 3, relativa alle misure di sostegno connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed in particolare l'art. 21, comma 1, che integra l'art. 8 della L.P. 14/2014, in materia di IMIS, ha previsto, per il solo periodo d'imposta 2020, al fine di sostenere le attività commerciali e produttive, la possibilità per i comuni di disporre la riduzione delle aliquote, nei limiti di cui all'art. 5, comma 6, lettera c)

della L.P. 14/2014, per i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria catastale di tipo non abitativo o pertinenziale ad abitazioni, ad eccezione dei fabbricati strumentali all'attività agricola. Avvalendosi di tale facoltà in data 05.08.2020 il Consiglio Comunale è intervenuto sulle aliquote precedentemente approvate con deliberazione nr. 4 dd. 04.02.2020, per sostenere le attività commerciali e produttive operanti sul territorio, ad eccezione dei fabbricati destinati ad attività turistiche (alberghi, pensioni, ecc.), per i quali la Provincia si era impegnata a concedere una riduzione, così come avvenuto con L.P. 06.08.2020, nr. 6 . L'intervento del Comune, che ha abbassato le aliquote dallo 0,55% al 0,4% si è tradotto in una diminuzione di gettito per il 2020 pari a circa 120.000 euro.

In attesa di chiarimenti normativi, per il 2021 è stata ipotizzata nel bilancio di previsione l'applicazione delle aliquote standard, con possibilità di adottare eventuali riduzioni prima dell'approvazione dello stesso.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuia 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Imposta immobiliare semplice IMIS	2.703.644,61	2.751.320,31	2.407.223,00	2.700.000,00	12,16%	2.700.000,00	2.700.000,00
attività di accertamenti imis/imup	20.858,00	454.340,00	177.021,00	140.000,00	-20,91%	140.000,00	140.000,00

Previsione aliquote applicate anno 2021

FATTISPECIE IMPONIBILE	aliquota	DETRAZIONE/DE DUZIONI
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)	0,00%	
Abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 367,30 (detrazione)
Fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato a parenti di primo grado che li utilizzano come abitazione principale e fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze locati a canone concordato ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L. 431/1998	0,35%	
Fabbricati di categoria catastale A10, C1,C3 D2 e fabbricati di categoria catastale D8 destinati esclusivamente a campeggio, fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00 e fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%	
Fabbricati di categoria catastale D3, D4, D6 e D9, fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00, fabbricati di categoria catastale D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati a campeggio) con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	0,10%	€1.500,00 (deduzione)
Fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria", fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Altri fabbricati ad uso abitativo e non abitativo no compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Aree edificabili e fattispecie assimilate	0,79%	
---	-------	--

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2021/2023.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
	Acquedotto	196.564,86	208.798,23	199.100,00	209.100,00	5,02%	209.100,00
Altri servizi produttivi	335.491,50	310.733,35	329.997,75	396.000,00	20,00%	380.000,00	380.000,00
Impianti sportivi	6.029,90	17.425,30	5.872,14	13.800,00	135,01%	13.800,00	13.800,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	43.585,55	49.314,25	43.707,20	40.000,00	-8,48%	40.000,00	40.000,00
Polizia locale	30.370,54	90.197,02	49.000,00	55.000,00	12,24%	65.000,00	65.000,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.490.000,00	1.891.000,00	26,91%	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	1.490.000,00	1.891.000,00	26,91%	1.800.000,00	1.800.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
contributi BIM	400.611,63	400.611,63
concessione beni demaniali - cimiteriali	9.000,00	9.000,00
permessi di costruzione	60.000,00	60.000,00
Proventi concessioni edilizie sanzioni	15.000,00	15.000,00
canoni aggiuntivi	1.241.050,09	1.241.050,09
fondo per gli investimenti budget ex art. 11 LP 36/93	1.880.219,10	1.880.219,10
ex Fondo investimenti minori	1.290.378,27	1.290.378,27
Contributi gli investimenti da Ministero per interventi di videosorveglianza	245.000,00	245.000,00
Contributi agli investimenti da PAT per interventi a seguito di calamità naturali	1.104.691,00	1.104.691,00
Contributi agli investimenti a comuni per scuole medie	9.600,00	9.600,00
contributi agli investimenti da comunità territoriale	50.000,00	50.000,00
totale	6.305.550,09	6.305.550,09

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuia 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.300,00	16.663,50	8.000,00	5.000,00	-37,50%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.046.404,98	6.246.617,94	10.226.018,92	5.584.500,00	-45,39%	338.000,00	322.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.079,00	88.014,75	1.229,00	10.000,00	713,67%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.933,11	59.269,78	28.000,00	23.000,00	-17,86%	23.000,00	24.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.099.717,09	6.410.565,97	10.263.247,92	5.622.500,00	-45,22%	376.000,00	361.000,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il

rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ente nel 2015 ha aderito all'operazione di estinzione anticipata dei mutui promossa a livello Provinciale con la Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015) art. 22 "Estinzione anticipata dei mutui dei comuni" con la quale al fine di ridurre il debito pubblico la Provincia è stata autorizzata ad anticipare ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata dei mutui comunali, utilizzando le prerie disponibilità di cassa. Allo stesso tempo è stato stabilito che a partire dal 2018 la Provincia recupera le somme anticipate mediante compensazioni a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale (Ex Fondo investimenti minori). Tale operazione di restituzione alla Provincia delle somme anticipate è stata contabilizzata in bilancio come operazione di indebitamento.

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	0,00	541.592,28	481.415,36	421.238,44	361.061,52	300.884,60
Nuovi prestiti	601.769,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	60.176,92	60.176,92	60.176,92

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (impegni definitivi per il 2018 e 2019 e previsioni assestate per il 2020) e 2021/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.548.302,98	6.687.843,39	7.106.675,67	6.687.951,08	6.491.194,00	6.491.194,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.916.824,87	4.228.834,66	16.022.955,29*	5.622.500,00	376.000,00	361.000,00

Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.490.000,00	1.891.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.600.076,55	1.891.187,29	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00
TOTALE TITOLI	11.125.381,32	12.868.042,26	26.613.807,88	16.195.628,00	10.661.370,92	10.646.370,92

* previsione assestata ricomprensiva la quota di FPV

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.464.004,66	2.545.201,44	2.858.752,69	3.002.560,00	2.300.160,00	2.300.160,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	267.938,21	483.625,41	766.892,15	882.750,00	489.250,00	489.250,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	243.031,42	222.490,07	594.702,74	168.700,00	149.700,00	149.700,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	876.856,25	1.133.289,49	3.793.874,98	1.206.945,00	401.035,00	401.035,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.558.396,29	1.864.017,43	2.442.737,48	857.375,00	609.575,00	594.575,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	130.763,82	106.967,08	104.433,64	107.650,00	107.650,00	107.650,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	171.620,37	199.004,28	168.538,94	195.500,00	95.100,00	95.100,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.461.768,58	2.157.231,20	2.423.561,65	2.123.730,00	1.503.730,00	1.503.830,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	640.027,60	1.186.742,91	3.401.193,60	2.483.030,00	530.430,00	530.430,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	300.899,11	484.254,48	5.696.889,88	483.600,00	37.100,00	37.100,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	120.183,41	213.549,55	292.536,16	205.322,00	151.022,00	151.022,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.679,85	8.404,85	4.104,49	73.539,08	4.400,00	4.400,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.360,95	6.883,60	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.714,21	18.751,02	90.810,52	53.800,00	23.800,00	23.800,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	203.883,12	286.265,24	287.000,00	247.000,00	240.000,00	240.000,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	192.891,04	209.950,00	215.242,00	215.142,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.500.211,00	1.892.000,00	1.801.000,00	1.801.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.600.076,55	1.891.187,29	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00
TOTALE MISSIONI	11.125.381,32	12.868.042,26	26.613.807,88	16.195.628,00	10.661.370,92	10.646.370,92

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.112.207,13	2.339.540,43	2.506.652,13	2.330.060,00	2.228.160,00	2.228.160,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	222.483,75	425.738,50	492.532,30	494.750,00	487.250,00	487.250,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	112.136,94	128.940,60	129.240,94	131.700,00	128.700,00	128.700,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	478.116,25	416.193,89	363.367,88	395.945,00	380.035,00	380.035,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	447.430,18	480.933,74	519.310,15	547.375,00	554.575,00	554.575,00
MISSIONE 07 - Turismo	130.763,82	106.967,08	104.433,64	107.650,00	107.650,00	107.650,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	69.085,48	64.775,34	86.158,94	63.500,00	63.100,00	63.100,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.192.996,91	1.866.407,72	1.718.702,13	1.454.730,00	1.451.730,00	1.451.830,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	344.433,75	392.955,03	477.281,11	420.030,00	420.430,00	420.430,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	100.982,78	34.810,26	35.002,80	38.600,00	37.100,00	37.100,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.091,66	122.659,09	155.368,99	140.322,00	140.022,00	140.022,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.679,85	3.097,85	4.104,49	73.539,08	4.400,00	4.400,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.360,95	6.883,60	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.650,41	11.675,02	23.918,13	23.800,00	23.800,00	23.800,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	203.883,12	286.265,24	287.000,00	247.000,00	240.000,00	240.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	192.891,04	209.950,00	215.242,00	215.142,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	10.211,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	5.548.302,98	6.687.843,39	7.106.675,67	6.687.951,08	6.491.194,00	6.491.194,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	351.797,53	205.661,01	352.100,56	672.500,00	72.000,00	72.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	45.454,46	57.886,91	274.359,85	388.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	130.894,48	93.549,47	465.461,80	37.000,00	21.000,00	21.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	398.740,00	717.095,60	3.430.507,10	811.000,00	21.000,00	21.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.110.966,11	1.383.083,69	1.923.427,33	310.000,00	55.000,00	40.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.534,89	134.228,94	82.380,00	132.000,00	32.000,00	32.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	268.771,67	290.823,48	704.859,52	669.000,00	52.000,00	52.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	295.593,85	793.787,88	2.923.912,49	2.063.000,00	110.000,00	110.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	199.916,33	449.444,22	5.661.887,08	445.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.091,75	90.890,46	137.167,17	65.000,00	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	5.307,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.063,80	7.076,00	66.892,39	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.916.824,87	4.228.834,66	16.022.955,29*	5.622.500,00	376.000,00	361.000,00

* previsione assestata ricomprensiva la quota FPV

2.5.5.0.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso	Fonte di finanziamento	Importo	SAL	Realizzato
-------------------------------------	------------------------	---------	-----	------------

di realizzazione	prevalente	iniziale		Stato di avanzamento
lavori di rifacimento ponte sul rio Valacia	Stanziamenti di bilancio	45.000,00	40.732,82	Esecuzione
lavori di sistemazione strada agricola forestale de Lusia	Stanziamenti di bilancio	214.902,95	204.265,64	Esecuzione
lavori di manutenzione straordinaria presso locali tecnici piscina comunale	Stanziamenti di bilancio	41.000,00	32.933,97	Esecuzione
lavori di esumazione e rigenerazione terreno lotto presso cimitero	Stanziamenti di bilancio	173.298,00	144.252,41	Esecuzione
manutenzione straordinaria messa in sicurezza strada loc. Masi Bassi	Stanziamenti di bilancio	298.108,09	275.807,93	Esecuzione
lavori preliminari allestimento cantiere ex stazione ferroviaria	Stanziamenti di bilancio	212.000,00	171.312,77	Esecuzione
lavori di riqualificazione zona sportiva Fontanelle - biolago	Stanziamenti di bilancio	1.338.700,00	1.217.977,78	Esecuzione
lavori di restauro altare chiesa cimitero Predazzo	Stanziamenti di bilancio	60.000,00	56.305,10	Esecuzione
lavori di realizzazione nuova biblioteca sovracomunale	Stanziamenti di bilancio	3.540.000,00	1.010.037,14	Esecuzione
lavori di ristrutturazione urbanistica via Fiamme Gialle - pista ciclabile rotatoria marciapiedi	Stanziamenti di bilancio	1.760.000,00	725.799,02	Esecuzione
ricostruzione ponte Imana	Stanziamenti di bilancio	100.000,00	0,00	Esecuzione
lavori di illuminazione area sportiva ricreativa Biolago	Stanziamenti di bilancio	50.000,00	43.790,55	Esecuzione
ampliamento impianto videosorveglianza urbana	Stanziamenti di bilancio	160.000,00	132.012,45	Esecuzione
lavori di adeguamento sala banda	Stanziamenti di bilancio	180.000,00	158.057,16	Esecuzione
emergenza maltempo 2018: sistemazione Rif dal Pis e Rif de Val Orca	Stanziamenti di bilancio	260.000,00	241.948,18	Esecuzione
emergenza maltempo 2018. verbali 1 e 2	Stanziamenti di bilancio	695.180,38	286.638,75	Esecuzione
emergenza maltempo 2018: lavori messa in sicurezza strada Valmaggiore miola Malgola	Stanziamenti di bilancio	426.000,00	383.304,98	Esecuzione
emergenza maltempo 2018: sistemazione varie vie forestali	Stanziamenti di bilancio	250.000,00	192.602,32	Esecuzione
lavori di sistemazione piazzali esterni scuole elementari	Stanziamenti di bilancio	445.000,00	401.069,45	Esecuzione
emergenza maltempo 2018: sistemazione versante sud Monte Mulat paravalanghe e pramassi	Stanziamenti di bilancio	4.764.950,00	1.454.479,45	Esecuzione
lavori manutenzione straordinaria Via Cesare Battisti a Predazzo mediante rifacimento pavimentazione ammalorata sede viabile e di nuova asfaltatura della strada retrostante i nuovi magazzini comunali in Loc. Coste	Stanziamenti di bilancio	66.500,00	51.972,00	Esecuzione
nuovo edificio presso zona sportiva Fontaelle	Stanziamenti di bilancio	860.000,00	644.024,68	Esecuzione
emergenza maltempo 2018: lavori di sistemazione piano viabile strade forestali	Stanziamenti di bilancio	47.066,68	0,00	Esecuzione
interramento monotubo telecomunicazioni in fibra ottica	Stanziamenti di bilancio	110.000,00	54.233,22	Esecuzione
lavori installazione parapetti e sostituzione corpi luminanti adeguamento antincendio locale mensa presso scuola elementare	Stanziamenti di bilancio	60.000,00	0,00	Esecuzione
allestimento area verde presso biolago in loc. Fontanelle	Stanziamenti di bilancio	55.000,00	35.686,40	Esecuzione

lavori di rifacimento impermeabilizzazione e coibentazione termica terrazzo sala polifunzionale Centro Servizio Bellamonte	Stanziamenti di bilancio	45.000,00	22.000,00	Esecuzione
--	--------------------------	-----------	-----------	------------

2.5.5.0.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
manutenzione straordinaria per beni demaniali e patrimoniali	90.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	90.000,00	
opere di sistemazione del suolo gestione beni demaniali e patrimoniali	60.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	60.000,00	
manutenzione straordinaria edificio comunale	30.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	30.000,00	
restauro atrio del Municipio	180.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	180.000,00	
interventi di manutenzione straordinaria all'impianto di trasmissione dati in fibra ottica e di video sorveglianza	35.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	35.000,00	
Misure di attuazione della sicurezza urbana installazione di sistema di video sorveglianza	245.000,00	stanziamenti di bilancio
Totale	105.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	350.000,00	
manutenzione straordinaria scuola elementare	25.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	25.000,00	
manutenzione straordinaria edificio scuola media	15.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	15.000,00	
manutenzione straordinaria museo geologico	10.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	10.000,00	
arredi per nuova biblioteca sovra comunale	700.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	700.000,00	
restauro vagone ferroviario	40.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	40.000,00	
manutenzione straordinaria piscina	40.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	40.000,00	
manutenzione straordinaria strutture sportive e ricreative	120.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	120.000,00	
manutenzione straordinaria centro del salto	25.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	25.000,00	
manutenzione straordinaria biolago	10.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	10.000,00	
manutenzione straordinaria impianti sportivi minigolf sporting center e ottagono	40.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	40.000,00	
manutenzione straordinaria e interventi vari per arredo urbano	30.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	30.000,00	

acquisti e prestazioni diverse arredo urbano	40.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	40.000,00	
sistemazione passeggiate varie e opere di competenza comunale	360.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	360.000,00	
interventi minori alla rete idrica comunale	190.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	190.000,00	
interventi di manutenzione straordinaria alla rete fognaria	60.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	60.000,00	
lavori di manutenzione straordinaria delle strade forestali	45.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	45.000,00	
lavori di manutenzione straordinaria strade forestali ripristino a seguito di calamità naturali	50.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	50.000,00	
ripristino e manutenzione straordinaria viabilità interna e esterna veicolare pedonale e dei parcheggi	410.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	410.000,00	
rifacimento marciapiedi corso Degasperi	550.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	550.000,00	
rifacimento marciapiedi Bellamonte	120.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	120.000,00	
ricostruzione ponte Sacac	200.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	200.000,00	
Nuovi parcheggi	300.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	300.000,00	
ripristino strade esterne a seguito distruzione da calamità naturale	25.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	25.000,00	
interventi minori illuminazione pubblica su varie vie del paese	90.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	90.000,00	
rifacimento illuminazione pubblica Via Marconi e Via Venezia comprensiva di spese tecniche	282.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	282.000,00	
interventi straordinari di protezione civile	20.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	20.000,00	
protezione versante retrostante centrale teleriscaldamento località coste	150.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	150.000,00	
manutenzione straordinaria a seguito di calamità naturale	250.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	250.000,00	
manutenzione straordinaria edificio ex omni	10.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	10.000,00	
manutenzione straordinaria cimitero	70.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	70.000,00	

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.960.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		69.139,08 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.295.262,53	2.840.200,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	8.757.170,71	6.687.951,08 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.269.372,45	1.565.994,92			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.119.629,78	2.272.794,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.440.733,60	5.622.500,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.292.618,91	5.622.500,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
Totale entrate finali	26.936.883,67	12.370.628,00	Totale spese finali	24.197.904,31	12.310.451,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	60.176,92	60.176,92
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.891.000,00	1.891.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.891.000,00	1.891.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.578.025,89	1.934.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.768.641,93	1.934.000,00
Totale Titoli	4.469.025,89	3.825.000,00	Totale Titoli	4.719.818,85	3.885.176,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.405.909,56	16.195.628,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	28.917.723,16	16.195.628,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.488.186,40				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

La situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A	unica	1	1	100,00%
B	base	10	8	80,00%
B	evoluta	8	7	87,50%
C	base	14	13	92,86%
C	evoluta	8	7	87,50%
D	base	4	2	50,00%
D	evoluto	0	0	0%
-	segretario	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2020, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza
2. Equilibrio di Bilancio
3. Equilibrio complessivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Amministrazione funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative agli organi legislativi e agli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali
	2	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori.
	3	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio , di revisione contabile e contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente
	4	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi di imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi e in generale per il controllo della gestione per tributi in concessione.
	5	Amministrazione e funzionamento del servizio del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali e le procedure e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.
	6	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire), le connesse attività di vigilanza e controllo, le certificazione di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria programmatica dell'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli edifici dell'ente.
	7	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe dei registri di stato civili. Comprende le spese per la tenuta e aggiornamento dei registri di popolazione, il rilascio dei certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico.

		amministrazione e funzionamento dei servizi di aggiornamento delle liste elettorali. Comprende le spese per consultazioni elettorali
	8	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica generale per la gestione dei documenti informativi e per l'applicazione del codice di amministrazione digitale. Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo in uso presso l'ente. Comprese le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali.
	9	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per il personale che non sono imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
	10	Amministrazione e funzionamento delle attività di servizio aventi carattere generale di coordinamento amministrativo di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 001 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza sul territorio. Comprende le spese per l'attività di polizia stradale, per la prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, le multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Amministrazione gestione e funzionamento delle scuole d'infanzia situate sul territorio. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano servizi prescolastici.
	2	Amministrazione gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e superiore situate sul territorio. Comprende le spese a sostegno delle scuole o altre istituzioni.
	3	Amministrazione gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno dell'edilizia scolastica destinate alle scuole e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Amministrazione funzionamento delle attività culturali per la vigilanza e regolamentazione delle strutture culturali per il funzionamento o sostegno alle strutture con finalità culturali. Comprende le spese per la valorizzazione l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi sovvenzioni e sussidi a sostegno di operatori diversi che operano nel settore artistico culturale o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e manutenzione delle strutture per le attività ricreative. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva. Comprende le spese per l'incentivazione in collaborazione con le istituzioni scolastiche della diffusione delle attività scolastiche anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico
	2	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

		Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani .
MISSIONE 07 - Turismo	1	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per i sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico e le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti.
	2	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per le sovvenzioni i prestiti o sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.
	2	Amministrazione ,vigilanza, ispezione , funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata per trasporto in discarica o al luogo di trattamento.
	3	Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli per la purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.
	4	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e per la gestione di parchi aree maturali protette. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Amministrazione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende i contributi per lo svolgimento dei servizi di trasporto.
	2	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento la gestione l'utilizzo la costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione stradale.
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Amministrazione funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi per il sostegno di interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti che operano in tale ambito.
	2	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi per il sostegno di interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani
	3	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti.
	4	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.
	5	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione l'amministrazione il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani dei programmi socio assistenziali sul territorio, anche in accordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.
	6	Amministrazione funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali . Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcri in genere e delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione conservazione e magazzinaggio , per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione , la costruzione e la gestione dei mercati e fiere. comprende le spese per la tutela dell'informazione, I formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore. le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in genere.
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali dei settori agricolo, alimentare, forestale, zootecnico, caccia e pesca. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche , incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per le sovvenzioni , prestiti e sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per la sviluppo , la produzione e Idistribuzione dell'energia elettrica. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Amministrazione e funzionamento delle attività dedicate ai rapporti sviluppati con l'estero, promuove lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti , strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie o comunque legate alla collettività
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevisti - fondo crediti dubbia esigibilità - fondo garanzia crediti commerciali - accantonamenti

		diversi
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dal tesoriere
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1	Comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, le ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto terzi. La restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazioni di fondi per il servizio di economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

Comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, le ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi. La restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazioni di fondi per il servizio di economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Nel prossimo triennio l'amministrazione comunale intende portare a termine alcune operazioni immobiliari ancora in fase di valutazione, opportunità e stima che verranno meglio definiti una volta che anche la Provincia autonoma di Trento completi attraverso il supporto operativo di Patrimonio del Trentino S.p.A. il censimento del patrimonio degli enti locali, con l'indicazione per ciascun immobile della localizzazione, della situazione urbanistica, edilizia ecc in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.P. n. 27 del 2010. Tale mappatura costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si rinvia a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finazi locale per il 2021 sottoscritto in data 16.11.2020 che ha rinviato la determinazione della dotazione standard del personale dei singoli comuni.

In attesa della determinazione della dotazione standard, questa l'attuale situazione del personale presso l'ente:

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale del Personale	43		43		43	
Spese del personale	-	2.148.200,00	-	2.083.700,00	-	2.083.700,00
Spese corrente	-	6.687.951,08	-	6.491.194,00	-	6.491.194,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	32%	-	32%	-	32%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili sotto in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

- Acquisto da A.C.S.M. s.p.a. locale ex cabina elettrica all'interno della caserma dei VV.F. del valore di euro 8.861,00.
- Permuta (ex Maso Filippi): p.f. 3051 e p.f. 3115/1 di circa 590 mq. di proprietà comunale contro p.f. 3972 di mq. 475 e p.f. 3971 di mq. 115 di proprietà privata.
- Acquisto, mediante partecipazione a procedura esecutiva immobiliare, di area adibita a centro ippico costituita da maneggio, concimaia, scuderia e da pub-ristorante; aree esterne di proprietà con parcheggio e parco giochi; ubicazione a Predazzo in via Lagorai.
Dati tavolari: P.ED. 2834, PP.MM. 1 e 2 (proprietà superficiaria)
P.F. 3892 (diritto di superficie)
PP.FF. 3882/1 E 3882/2 (diritto di superficie)
P.F. 12344 (diritto di superficie)
PP.FF. 3468, 3882/3, 3882/4, 3888 (diritto di superficie)

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

4. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
5. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli

acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2021	Anno 2022

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2021	Anno 2022
arredi biblioteca	700.000,00	mezzi propri	pluriennale	700.000,00	

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti".

L'ente non prevede acquisti nel prossimo triennio superiori a 1.000.000,00 euro

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	6
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	6
1.1.2	Analisi demografica	7
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	8
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	10
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	23
2.1.1	Le strutture dell'ente	23
2.2	I SERVIZI EROGATI	24
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	24
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	24
2.4.1	Società ed enti partecipati	25
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	27
2.5.1	Le Entrate	28
2.5.1.1	Le entrate tributarie	28
2.5.1.2	Le entrate da servizi	30
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	30
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	31
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	31
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	31
2.5.4	La Spesa	32
2.5.4.1	La spesa per missioni	33
2.5.4.2	La spesa corrente	33
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	34
2.5.5		34
2.5.5.0.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	34
2.5.5.0.2	Le nuove opere da realizzare	36
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	37
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	38
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	39
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	39
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	41
4	IL PATRIMONIO	45
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	45
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	46
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	46
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	47
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	47
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	47
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	48
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	48